



## **FAQ sul servizio di tutorato per disabili**

### ***1) Chi sono i "tutor alla pari"?***

I tutor sono studenti iscritti all'Ateneo, ovvero compagni di corso, dello studente disabile e svolgono quindi una attività di tutorato "alla pari".

Essa consiste principalmente nel reperimento di informazioni nella fase di orientamento iniziale per poi proseguire con reperimento di materiale didattico relativo ai corsi, disbrigo di pratiche in segreteria, segnalazione di esigenze dello studente disabile relative alle aule o alle modalità di esame e ogni altra attività concordata con l'Ufficio disabili finalizzata a garantire un sereno e attivo percorso universitario agli studenti disabili. Obiettivo primario del servizio è *favorire e potenziare l'autonomia dello studente disabile* e renderlo direttamente partecipe del percorso intrapreso offrendogli un supporto essenziale per l'integrazione.

### ***2) E' necessario avere esperienze o qualifiche per svolgere questa attività?***

Non sono richieste particolari competenze in ambito educativo o socio-assistenziale; il tutor "alla pari" non è un "insegnante di sostegno", ma una guida per lo studente disabile affinché possa orientarsi e integrarsi nell'ambiente di studi.

### ***3) Quale è la durata del corso di formazione per i tutor? E in cosa consiste?***

Solitamente il seminario viene organizzato su 3 giornate con lezioni di 2-3 ore per giornata per un totale di 8-10 ore totali. Vengono invitati docenti esperti su tematiche relative alla disabilità per riflettere con i tutor su come relazionarsi con persone disabili. Gli incontri si tengono solitamente *in itinere* rispetto all'attività intrapresa dal tutor, quindi rappresentano un momento di confronto di gruppo rispetto alle esperienze in atto.

### ***4) L'attività di tutorato è compatibile con un lavoro part-time?***

Sicuramente sì. Il monte orario è di 50 ore, integrabile fino a 100 ore, ma raramente i tutor sono impegnati per 100 ore. L'impegno varia a seconda dei casi e dei periodi (lezioni, esami...), ma in media non supera le due-tre ore settimanali.

### ***5) Il programma di attività del tutor può essere in qualche modo concordato con lo studente disabile, o dovrà conformarsi rigidamente alle esigenze di quest'ultimo?***

Il tutor svolge un servizio a favore dello studente disabile, ma concorda con lo studente i momenti di incontro anche sulla base dei propri impegni. Il colloquio attitudinale che si terrà a inizio settembre, ha infatti anche lo scopo di verificare le disponibilità dei tutor in termini di tempo in modo da far combaciare le rispettive esigenze.